Codice A1816A

D.D. 20 agosto 2018, n. 2500

LR n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di chalet ad uso residenziale, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Frabosa Sottana (CN) Loc. Prato Nevoso. Richiedente: Societa' "Prato Nevoso Costruzioni s.r.l."

In data 21/06/2018, prot. n. 28646, è stata presentata istanza dalla Società "Prato Nevoso Costruzioni s.r.l." tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR n. 45/1989 sul progetto per la realizzazione di chalet ad uso residenziale, in località Prato Nevoso, nel comune di Frabosa Sottana, per una superficie totale stimata in 15.775 mq, tutta non boscata, di cui 6330 mq in vincolo idrogeologico e una volumetria risultante di 43.000 mc (sommando le quantità di scavo e riporto), di cui 5970 mc in vincolo idrogeologico.

PRESO ATTO dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 1008, come attesta il documento al repertorio di questo Settore con prot. n. 28646 del 21/06/2018.

CONSIDERATO che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Istanza di autorizzazione su modello regionale;
- Tavole progetto definitivo;
- Relazione tecnica;
- Relazione geologico-geotecnica;
- Relazione nivologica;
- Ricevuta spese d'istruttoria.

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata;

CONSIDERATO che dagli elaborati progettuali sopra richiamati non sono emersi elementi ostativi, dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni sotto riportate;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, datato 26/07/2018, redatto dal funzionario incaricato, Dott. Geol. Antonio Pagliero, da cui si evince che l'intervento è ammissibile e consiste in operazioni di scavo di sbancamento e costruzione di riporti per sistemazioni morfologiche per la realizzazione di chalet ad uso residenziale, in località Prato Nevoso, nel comune di Frabosa Sottana.

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto del Direttore ai sensi della misura 8.2.3. del P.T.P.C. 2018/2020;

Dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n° 4/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 227/2001 e 19 della LR n° 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della LR n° 45/1989, il Sig. Biasotti Andrea , in qualità di legale rappresentante della Società “Prato Nevoso Costruzioni s.r.l.“, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto per la realizzazione di chalet ad uso residenziale in località Prato Nevoso, nel comune di Frabosa Sottana, per una superficie totale stimata in 15.775 mq, tutti non boscati, di cui 6330 mq in vincolo idrogeologico e una volumetria risultante di 43.000 mc (sommando le quantità di scavo e riporto), di cui 5970 mc in vincolo idrogeologico, sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Frabosa Sottana, Foglio 29, Particelle n° 126, 142, 182, 193, 203, 686, 690, 692, 4190, 4272), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati e/o prescritti nella relazione geologica;
2. sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento;
3. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
4. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
5. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;
6. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare il verificarsi di ristagni, dilavamenti, erosioni, smottamenti e/o rotolamento di materiale a valle;
7. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
8. il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
9. l'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni

pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

10. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Comune e alla Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio, dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” e a conclusione una “Relazione di fine lavori” con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato, anche ai fini dello svincolo cauzionale.

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti entro 48 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari delle autorizzazioni, in quanto soggetti privati, singoli o associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. In tal caso, la superficie totale trasformata in vincolo è di 0,6330 Ha, pertanto l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo di € 1.266.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati. In alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente di € 0,2169 Euro/mq. Pertanto, essendo la superficie totale trasformata in vincolo di 6330 mq, l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare per gli interventi in oggetto risulta essere di € 0.2169 *6.330 mq = € 1373.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini svolte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Referente d'istruttoria
Antonio Pagliero

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Visto di controllo ai sensi del PTPC
2018/2020 – Misura 8.2.3.
IL DIRETTORE
Luigi ROBINO